

4/4/04

VISITE Il presidente del Costa Rica a Ravenna

'Incantato dai monumenti e dalla vostra cordialità'



A sinistra il presidente del Costa Rica e la moglie fotografati in piazza del Popolo. A destra la coppia esce dalla tomba di Dante dove la first lady del paese centro americano ha depositato un mazzo di fiori. La giornata si è conclusa a teatro per ascoltare 'Rigoletto'



La delegazione con le auto nere e la scorta delle forze dell'ordine arriva puntuale in piazza del Popolo, davanti alla residenza comunale. L'orologio della torre segna le 11,30. Contemporaneamente dallo scalone municipale scende una coppia di sposi, freschi di cerimonia, con tanto di invitati pronti al lancio del riso. Ma la scala è stretta, chi passa per primo? Per nulla preoccupato dal simpatico siparietto il presidente del Costa Rica, Abel Pacheco, scende ugualmente dall'auto, stringe la mano al sindaco Mercatali e con uno strappo al cerimoniale ecco un bell'applauso reciproco: la delegazione del Costa Rica batte le mani agli sposi, i quali a loro volta applaudono la delegazione straniera. Non a caso, nella dedica nel libro del Comune che registra gli ospiti illustri, Pacheco

co poco dopo scriverà: «Incantato dai monumenti e dalla cordialità della gente che qui ho conosciuto». Poi, il programma della visita rientra nei binari del cerimoniale. Accompagnato dal ministro degli Affari esteri, Roberto Tovar, e dall'ambasciatore di in Italia, Manuel Hernandez Gutierrez, il presidente Pacheco viene accolto dal presidente della Regione, Errani, dal sindaco Mercatali e dal vice presidente della Provincia, Baldini. Sempre discreta la first lady, signora Leila de Pacheco. Nel suo tailleur grigio e nero rimane in disparte, ascolta, ma poi si renderà protagonista, a fine della cerimonia, di un gesto molto apprezzato. Durante i saluti ufficiali Mercatali sottolinea l'antico ruolo di Ravenna come 'porta tra Oriente e Occidente', la sua propensione internazio-

nale, la vivacità imprenditoriale. Quindi parla della possibilità di avviare forme di cooperazione attraverso la Facoltà di Scienze ambientali in considerazione del fatto che il 25 per cento del territorio del Costa Rica è parco nazionale e che il turismo è in forte espansione. Principi raccolti da Baldini che propone una cooperazione economica con le piccole e medie imprese ravennati, anche alla luce di un interscambio già interessante. Prende la parola il governatore Errani. «Dobbiamo avere il coraggio di guardare ai mutamenti in atto in America Latina — dice — nella speranza che possano portare anche a un cambiamento degli equilibri mondiali. Siamo la Regione delle piccole e medie imprese e della cooperazione, intesa anche come cultura e non solo nel suo aspetto economi-

co. Su queste basi sono certo che potremo portare avanti progetti comuni». Il presidente Pacheco, che prima della visita ufficiale in Municipio, si era recato alla tomba di Dante, alla 'Domus dei Tappeti di pietra' e a San Francesco parla di Ravenna, come di uno «scrinio di bellezza». «Il passato di questa terra — aggiunge — dimostra le potenzialità per il futuro. Ha molte affinità col mio paese: ad esempio entrambi consideriamo lo sviluppo economico non fine a se stesso ma come sviluppo socia-

le. Sono certo che la cooperazione potrà crescere su basi sempre più solide perché qui c'è un radicamento della piccola e media industria all'avanguardia». Infine lo scambio di regali. Al sindaco e al vice presidente Baldini libri e un'amaca. Alla signora Pacheco una composizione di fiori. La first lady chiede di poterli depositare sulla tomba di Dante. La delegazione si trasferisce poi al 'Gallo' per il pranzo. Nel pomeriggio il presidente visita San Vitale. La giornata si conclude all'Alighieri con le arie di 'Rigoletto'.

Il presidente del Paese centroamericano, in visita in Italia, definisce la città "scrinio di bellezza" Ravenna incontra il Costa Rica

RAVENNA - L'Emilia-Romagna si avvicina al Costa Rica. Nell'ambito dell'incontro con il presidente del Paese centroamericano Don Abel Pacheco, avvenuto nella mattinata di ieri a Ravenna, il presidente della Regione, Vasco Errani, ha dichiarato l'interesse dell'Emilia-Romagna per costruire "un lavoro comune e di cooperazione". Accompagnato dal ministro per gli Affari esteri Roberto Tovar Faja, dal direttore generale di politica estera, Javier Sancho e dagli ambasciatori del Costa Rica in Italia, Manuele Hernandez Gutierrez e Guardia de Hernandez, il presidente Pacheco è stato ricevuto in municipio dalle massime cariche istituzionali. L'incontro ufficiale è stato preceduto da una visita alla tomba di Dante, al sito archeologico Domus dei Tappeti di Pietra ed alla chiesa di San Francesco al termine della quale il capo di stato estero ha parlato di Ravenna come "scrinio di bellezza" sostenendo che "il passato di questa città dimostra le potenzialità per il futuro". Il presidente Pacheco ha poi aggiunto di giudicare "importantissima la visita alla regione Emilia-Romagna. Domani (oggi, ndr) - ha rimarcato - saremo a Bologna per visitare l'antica università dove hanno studiato e studiano



A fianco il presidente del Costa Rica Pacheco insieme alla consorte durante la visita alla città. Sopra mentre dona un'amaca fatta a mano al sindaco. FOTO MASSIMO FIORENTINI

tanti miei concittadini e dove si sono formati molti intellettuali del Costa Rica. Ci sono affinità tra il mio paese e questa regione: entrambi consideriamo lo sviluppo economico non fine a se stesso ma come sviluppo sociale. Sono certo che la cooperazione potrà crescere su basi sempre più solide perchè qui c'è un radicamento della piccola e media industria all'avanguardia e il tu-

rismo si è sviluppato nel rispetto dell'ambiente". Dopo il saluto del sindaco di Ravenna, Vidmer Mercatali - che ha sottolineato la possibilità di avviare forme di cooperazione in campo turistico e, attraverso la facoltà di Scienze ambientali, in quello ecologico in considerazione del fatto che il 20 per cento del territorio costaricense è parco nazionale - ha

preso la parola il presidente della Regione, Vasco Errani. "Dobbiamo avere il coraggio di guardare ai mutamenti in atto in America Latina - ha detto - nella speranza che possano portare anche a un cambiamento degli equilibri mondiali. Auspichiamo che il mondo faccia un salto di qualità: bisogna quindi conoscersi, rispettarci. Nessuno deve avere l'arroganza di sentirsi supe-

	
Repubblica di Costa Rica	
Superficie:	kmq 51.113
Abitanti:	3.773.000 (stime 2001)
Densità:	74 ab/Km ²
Governo:	Repubblica presidenziale
Capitale:	San José (922.000 ab.)
Moneta:	Colón di Costarica
Lingua:	Spagnolo
Religione:	Cattolica 88%
Gruppi etnici:	Bianchi 80%, Meticci e mulatti 15%, Neri 4%
Clima:	tropicale
Isole principali:	Isla del Coco

riore. La cultura occidentale non può pretendere di essere dominante, quando lo avremo capito le cose miglioreranno. Siamo la Regione delle piccole e medie imprese e della cooperazione, intesa anche come cultura e non solo nel suo aspetto economico. Su queste basi sono certo che potremo portare avanti progetti comuni. Il Costa Rica - ha aggiunto Errani - ospita l'Università per la Pace delle Nazioni Unite, alla quale il Governo italiano fornisce un contributo, e l'Istituto e la Corte Interamericana dei Diritti Umani. Ha quindi un ruolo di rilievo a difesa di quei valori di pace e di democrazia che ci uniscono e che anche noi sosteniamo. Anche per questo motivo sono state realizzate diverse iniziative in Costa Rica negli ultimi anni che hanno intensificato i rapporti con l'Emilia-Romagna".

L'ALCALDE DI SANTA ROSA (HONDURAS) E QUELLO DI CHIQUIMULA (GUATEMALA) STU Sindaci centro-americani a 'scuola'

Le amministrazioni pubbliche centro-americane stanno conoscendo un processo di profonda trasformazione. Importante risulta quindi lo scambio di esperienze con realtà diverse, come quelle italiane. Proprio per questo sono giunti ieri a Ravenna Juan Carlos Elvir Martel e Henry Giovanni Cordon y Cordon, sindaci rispettivamente di Santa Rosa de Copan, in Honduras, e di Chiquimula, in Guatemala. Il Comune di Ravenna ha infatti aderito al progetto 'Imparare dall'esperienza: interscambio tra le amministrazioni locali del Centro America e dell'Emilia-Romagna', proposto dall'Istituto italo-americano con la collaborazione, fra l'altro, dell'Anci, della Regione e della Scuola di direzione aziendale della 'Bocconi' di Milano.

I sindaci di Santa Rosa de Copan e di Chiquimula, accompagnati dall'interprete Mauro Marino, presidente



Il sindaco di Santa Rosa de Copan (a destra) e quello di Chiquimula con il vicesindaco Mingozzi

della coop Abaco, sono stati ricevuti a Palazzo Merlato dal vicesindaco Giannantonio Mingozzi. Ringraziando la giunta per l'accoglienza ricevuta, entrambi i sindaci hanno sottolineato l'importanza di Ravenna nella storia e il prestigio dei suoi mosai-

ci, affermando di avere avuto una primissima impressione (erano arrivati da appena un'ora) molto positiva della città. Ieri pomeriggio l' 'alcalde' di Santa Rosa de Copan, 37 anni, ingegnere industriale, e quello di Chiquimula, 39 anni, laureato in peda-

gogia e scienze dell'educazione, sono stati accompagnati ad una visita turistica della città. La giornata di oggi sarà interamente dedicata agli incontri con il segretario generale e con dirigenti e funzionari del Comune di Ravenna. Si parlerà di pianificazione del territorio, urbanistica, ambiente, gestione del personale, relazioni pubbliche, finanze, tributi, istruzione e sport. Il sindaco di Santa Rosa de Copan ha espresso particolare interesse per tre temi: i sistemi fognari e di gestione delle acque, la formazione dei dirigenti, la pianificazione del territorio.

La cittadina honduregna di Santa Rosa de Copan ha poco più di 42mila abitanti; le sue principali attività economiche sono il commercio, l'agroindustria, in particolare caffè e tabacco, e l'industria manifatturiera. Molto più piccola è Chiquimula: ha circa 6mila abitanti e vive di agricoltura e commercio.